

Abbonamento annuo, compresa la trasmissione per Trieste...
Corone 36.— per altri luoghi della Monarchia a-u e per la Germania Corone 44.—
Gli uffici di Redazione e di Amministrazione si trovano secondo piano della casa N. 2 di Piazza della Borsa. Telefono N.16



Presentamento e finché non sia presa altra disposizione, L'Osservatore Triestino, foglio ufficiale per Trieste ed il Litorale, si pubblica giornalmente. Nei giorni dal martedì alla domenica esce alle sette antimeridiane, il lunedì alle dodici meridiane. Singole copie si vendono ora a centesimi dieci

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE UFFICIALE

Si rende noto che l'i. r. Tribunale dell'Impero (Vienna, I, Schillerplatz 4) inizierà nell'anno 1917 le sue sessioni regolari il 19 febbraio, il 7 maggio, l'8 ottobre e il 10 dicembre.

Vienna, 14 dicembre 1916.

Dall'I. R. Tribunale dell'Impero.

PARTE NON UFFICIALE

La guerra.

(Notizie dell'i. r. "Tel.-Korr.-Bureau".)

Teatro orientale della guerra.

Vienna, 19 dicembre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio: (Gruppo di esercito del maresciallo di campo generale de Mackensen.) Nella Valacchia orientale la situazione è in generale invariata.

In questi due ultimi giorni si fecero un 1000 prigionieri e un bottino di molti carriaggi.

(Fronte d'esercito del colonnello generale arciduca Giuseppe.) Nel settore di Mestecanesti due attacchi di fanteria nemica, impegnati dopo vigorosa preparazione di artiglieria, andarono fiaccati nel nostro fuoco di difesa.

(Fronte di esercito del generale maresciallo di campo principe Leopoldo di Baviera.) Qua e là l'azione delle artiglierie segnò un crescendo.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo.

Guerra con l'Italia e nel sudest.

Vienna, 19 dicembre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio: "Guerra con l'Italia e teatro sud est. Niente d'importante.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo.

In Italia.

Zurigo, 18 dicembre. Alla Camera italiana il deputato socialista Turati ha pronunciato un discorso nel quale si è pronunciato contro una brusca ripulsa della proferta delle potenze centrali. Osserva che gli alleati non hanno mantenuto il riserbo adottato dal Sonnino e che il Briand, il quale anni or sono predicava lo sciopero generale contro la guerra e il sabotaggio degli eserciti, oggi ha cambiato come fanno tutti gli impulsivi. Fra prolungate ovazioni il Turati bollò a fuoco un gruppo di uomini parlamentari unito in congresso con il senatore Pedotti per ottenere a viva forza una intensificazione della guerra.

Il ministro degli esteri Sonnino tenne un lungo discorso:

La maggior parte degli ordini del giorno relativi alla profferta di trattative di pace parte dal concetto che il Governo abbia o stia per avere sott'occhio proposte precise sulle basi delle trattative. Questa premessa non corrisponde ai fatti. Nelle Note delle potenze nemiche manca ogni indicazione di condizioni o di base alle trattative.

E' ben vero che da parecchie parti si sente ripetere con fare misterioso che il tale, il tal altro, il terzo, avanti relazioni e aderenze, assicurerà essere già note le condizioni poste a base dei negoziati. L'uno susurra del Trentino, l'altro del Belgio indipendente e intatto, il terzo dell'Alsazia-Lorena, il quarto di Trieste o della Polonia o d'una Lega balcanica e tira via.

Ripeto che al regio Governo assolutamente nulla è noto di tutte queste o d'altre condizioni specifiche. Rispetto alle eventuali condizioni non ho altro indizio che le parole della Nota nemica letta testualmente alla Camera.

Il Ministro continua dichiarando non esser né pratico né serio discutere su proposte che non esistono; soggiunge che niuno terrà conto di proposte miranti a qualche pace staccata. La pace duratura deve avere per base il rispetto delle nazioni, del diritto internazionale e dei diritti dell'umanità e della civiltà, ma di tutto questo non v'ha traccia nella Nota nemica.

Il Ministro nega che le potenze centrali avessero bisogno di guerreggiare per difendere la propria esistenza e il proprio libero sviluppo.

Dopo altre considerazioni il Ministro invita la Camera a non votare in proposito alcun ordine del giorno che non sia la sola grande espressione della fiducia nel Governo, affinché questo possa agire liberamente e fortemente.

Il discorso del Sonnino fu accolto da fragorosi applausi e il presidente Marcora si congratulò con lui.

La Camera approvò un ordine del giorno di assoluta fiducia con voti 352 contro 41 e 3 astenuti e aderì alla durata di sei mesi dell'esercizio provvisorio.

Sui teatri di guerra della Germania.

Berlino, 19 dicembre. L'agenzia Wolff annuncia: Dal Quartiere generale si comunica in data d'oggi:

Teatro occidentale. (Gruppo d'esercito del maresciallo generale principe ereditario Ruperto di Baviera.) Su ambe le sponde della Somme il fuoco dell'artiglieria e dei lanciafiume si fece transitoriamente più vivo. A nordovest e a nord di Reims reparti francesi che si avanzavano dopo forte preparazione di artiglieria contro le nostre trincee venivano ricacciati.

(Fronte d'esercito del Principe ereditario germanico.) Nel pomeriggio il duello d'artiglieria alla sponda orientale della Mosa si fece più intenso. I francesi attaccarono il bosco di Fosses. Dopo una mischia restò in mano a loro la Fattoria Chambrette che sorge davanti alla nostra posizione. In tutti gli altri punti del fronte d'attacco furono respinti.

Teatro orientale. (Fronte del maresciallo generale di campo principe Leopoldo di Baviera.) A sud del Lago di Narocz e a sud della ferrovia Tarnopol-Zloczow l'azione delle artiglierie segnò temporaneamente un crescendo.

(Fronte dell'esercito del colonnello generale arciduca Giuseppe.) Nei pressi della tenuta di Tamnatik nei Carpazi selvosi si respinsero pattuglie russe; sulla strada di Valeputna attacchi di un battaglione russo.

(Gruppo d'esercito del maresciallo generale di campo de Mackensen.) In combattimenti parziali di questi due ultimi giorni si fecero prigionieri più di 1000 russi e rumeni e un bottino di molti carriaggi, la maggior parte carichi di vettovaglie.

Nella Dobrugia settentrionale il nemico ha continuato la sua ritirata verso nord al di là di due posizioni messe in pievo assetto. L'esercito si avvanza verso il basso Danubio. (Fronte macedone.) Sulla Struma operazioni di pattuglie con buon esito per le truppe bulgare od ottomane.

Il primo Quartiermastro generale de Ludendorff.

Bilancio militare.

Berlino, 18 dicembre. La "Wolff" pubblica un bilancio della situazione. Nella Valacchia gli avanzati rumeni vengono asserragliati in un quadrilatero largo 80 km, dove è tolta loro ogni possibilità di resistenza.

Nella Dobrugia i bulgari hanno spinto i russi fino a sud di Babadagh. Il fronte degli alleati si è ormai accorciato di 900 km.

In occidente i recenti vantaggi dei francesi non hanno mutato punto la situazione generale, né migliorato per i francesi il bilancio del 1916.

La profferta di pace.

(I. r. tel. "Korr.-Bureau".)

Parigi, 18 dicembre. Quest'ambasciata americana ha presentato oggi al Ministero degli esteri la Nota annunciata dal Cancelliere germanico.

L'Aja, 18 dicembre. Il corrispondente del "Maasode" in Anversa rileva le speranze di pace del popolo belga. Il Governo belga non è vincolato né dall'accordo di Londra né da questioni di prestigio e la pace è possibile, perchè siano garantite la sovranità e l'indipendenza del Belgio. Il corrispondente augura possibile un contatto fra il Governo dell'Haive e i deputati belgi.

Parigi, 18 dicembre. L'Unione socialista della Senna ha deliberato di chiedere che non si respinga alcuna proposta senza previo esame, che le proposte vengano presentate ai rispettivi Parlamenti, che proposte ritenute inaccettabili si sottopongano ai popoli belligeranti e si facciano controproposte.

Londra, 18 dicembre. La "Westminster Gazette" dice doversi rispondere alla profferta; osserva che il risultato sarà nullo e invita le potenze centrali a dar prova di sincerità svelando la meta della loro guerra.

In Grecia.

Milano, 18 dicembre. Secondo notizie del "Secolo" una squadra francese ha sbarcato nell'isola di Zante marinali con mitragliatrici che vi occuparono il Teatro, la Polizia e l'Ufficio telegrafico.

Londra, 18 dicembre. La "Reuter" ha da Atene che il Governo del Re Costantino ha emanato mandato di cattura contro il Venizelos per alto tradimento.

L'Imperatore Carlo I al Ginnasio degli Scozzesi.

In occasione della festa d'omaggio disposta dal Ginnasio degli Scozzesi in Vienna in onore delle Loro Maestà s'inviava all'Imperatore un telegramma di omaggio. Il Monarca ha fatto pervenire in risposta il seguente onorifico ed allietante dispaccio:

"Alla Direzione del Ginnasio degli Scozzesi in Vienna. Sua Maestà I. e R. Apostolica, serbandosi la più cara memoria dei belli

anni di studio passati nel Ginnasio degli Scozzesi, ringrazia fervidamente insegnanti e allievi del Ginnasio a nome proprio e a nome di Sua Maestà l'Imperatrice e Regina dell'omaggio presentato e che recò sincera gioia alle Loro Maestà. — Per ordine sovranò: barone de Schiessl."

Per la incoronazione in Ungheria.

(B) Budapest, 19 dicembre. La capitale prende larghe disposizioni per il ricevimento delle Loro Maestà che giungeranno qui il 27 corr. per la incoronazione. Sulle vie percorse dalla Coppia sovrana si ergono pennoni in dense file. D'imponenza particolare sarà l'addobbo della Piazza Berlino, della Piazza Francesco Giuseppe e della Piazza Clark Adam. Riccamente addobbata sarà pure la Via Andrassy, percorsa dalle rappresentanze estere.

Il Gabinetto Spitzmüller.

(B) Vienna, 19 dicembre. Le pratiche per la composizione del Gabinetto si continuano tenendo conto della situazione politica complessiva.

Notizie personali.

(B) Vienna, 19 dicembre. Il conte Tisza fu iersera per poche ore a Vienna e ripartiva per Budapest.

Sono giunti a Vienna il luogotenente della Galizia tenente maresciallo de Diller e il maresciallo provinciale cavaliere de Niezabitowski.

In Vaticano.

(B) Lugano, 18 dicembre. L'Ambasciatore spagnolo presso la Santa Sede è stato ricevuto dal Papa e dal Cardinale segretario di Stato. Ebbero conferenze in Vaticano anche gli inviati inglese e belga.

Dieta croata.

(B) Zagabria, 18 dicembre. (Dieta croata.) Il Presidente comunica il saluto sovrano e propone un indirizzo di omaggio. L'Opposizione fa proposte che s'invocano dal Sovrano apposito prescritto sull'avvento al trono e intanto non si discute l'esercizio provvisorio e che una deputazione mista unghero-croata sistemi il rapporto fra i due Regni sulla base della parità.

Il Bano osservò che con la sua comunicazione sulla morte del Re Francesco Giuseppe e sull'avvento del nuovo Re si è corrisposto perfettamente alla costituzione.

Le proposte vengono demandate alla Commissione giuridica.

Dalla i. r. Luogotenenza in Trieste è stata distribuita la seguente

Istruzione.

1. Nessuno tenga oro in casa! Il posto dell'oro in monete dello Stato (pezzi da dieci, da venti, da cento Corone) è durante la guerra il tesoro metallico della Banca austro-ungarica. E' comminata punizione a chi valuta più alto del valore nominale le monete d'oro del paese della valuta in Corone; è reso un servizio allo Stato, se l'oro affluisce alla Banca austro-ungarica, la quale può in compenso emettere note.

2. Si devolvano alla Banca austro-ungarica o agli Uffici erariali di riscatto anche l'oro non monetato, zecchini e monete d'oro straniere. In molte famiglie v'hanno vecchie catenelle e anelli da lungo non portati, gioielli rotti e simili oggetti. Si fa un dovere patriottico cedendoli agli Uffici erariali di riscatto, i quali pagano un prezzo superiore a quello praticato prima o dopo la guerra.

3. Non si raccolgano né tengano in serbo argento né monete d'argento; con monete d'argento, di nichello o di bronzo non si può acquistare di più che con banconote. Chi ritira dalla circolazione monete d'argento e monete spicciolate non giova a se stesso, mentre nuoce ad altri, perchè vengo o a mancare gli spiccioli nel commercio e negli scambi; se molti seguono quell'esempio, si provoca in tal modo una penuria di spiccioli che veramente non sarebbe punto necessario esistesse, essendo bastante la coniazione delle monete spicciolate.

4. Nessuno chiuda banconote sotto chiave nello scrigno e nella cassa; facendolo, si sottraggono le banconote alla circolazione e si perdono gli interessi. Chi può liberamente disporre d'importi di danaro, acquisti cartelle di Prestiti di guerra che offrono un interesse del 6 p. c., o li affidi a una Cassa di risparmio o a una Banca, la quale abbuona i corrispondenti interessi e impiega alla sua volta a frutto le banconote ad essa affidate. Ognuno può chiederle di ritorno quando gli piaccia e gli vengono puntualmente versate.

5. Ognuno acquisti e sottoscriva Prestiti austriaci di guerra quanto e quante volte lo può fare. Agevolerà così il fondo della guerra e metterà il borsello a disposizione della patria, quando non possa servirvi con il braccio. Ogni Prestito di guerra ben riuscito è una battaglia vinta, perchè fornisce i mezzi per continuare la guerra sino alla fine vittoriosa e dimostra al ne-

mico che i popoli dell'Austria hanno incolabile fiducia nell'esito felice della guerra.

6. Si paghi subito ogni persona, perchè artigiano e negoziante sono costretti anche essi a pagare subito le merci che ritirano, e in questi tempi difficili si reca loro danno costringendoli ad aspettare il proprio danaro.

7. Ma si prenda l'abitudine di non pagare in contanti, bensì con assegno, perchè bene spesso si è costretti a prelevare il danaro che si versa in contanti e passa qualche tempo prima che chi lo riceve lo consegna alla Cassa postale di risparmio, alla Cassa di risparmio o alla Banca. In tal modo il danaro viene temporaneamente sottratto a un altro impiego fruttifero. Ciò si evita non prelevandolo, ma pagando mediante assegno. Ogni Ufficio postale somministra gli stampati necessari per l'apertura di un apposito conto chèque presso la Cassa postale di risparmio. Si danno 100 Corone quale deposito fondamentale; su di esse corre l'interesse. Ogni Ufficio postale si assume pagamenti per quel conto e paga assegni su quella base. Ogni pagamento può parimenti venire effettuato mediante chèque su una Banca. In tal modo il singolo evita di portare seco il proprio danaro e il danaro giunge a priori là dove è il suo posto: nelle collettorie dell'economia pubblica.

8. Fin che dura la guerra non si acquistino merci estere, se non quando sia assolutamente impossibile rimpiazzarle con prodotti dell'interno. In seguito alla guerra noi non possiamo esportare che poco; ogni ritiro di merci dall'estero aggrava perciò presentemente il corso del nostro danaro. Più merci importiamo e più oro dobbiamo lasciare andare all'estero, più decresce il corso della nostra valuta a fronte delle valute degli altri paesi.

9. Chi possiede carte di valore estere, badi adesso a venderle. Così facendo, guadagna crediti in valuta estera e in quelle valute non vedrà forse mai più corsi superiori ai corsi attuali. Ora crediti all'estero sono attualmente di grande valore per lo Stato, il quale tante cose ritira dall'estero. Si fa il proprio utile e quello dello Stato, vendendo adesso all'estero.

10. In questi aspri tempi di guerra si viva parcamente e limitandosi. Ognuno risparmi sulla propria persona, non già sugli altri. Si risparmi nel consumo dei prodotti ora cari e non esistenti in sovrabbondanza (carne, farina, burro, birra, latte, cotoneerie, panni, pellami ecc.), non già nel dar lavoro a terzi, siano questi artis i o insegnanti, artigiani o serviti.

Si viva parcamente, ma si lascino vivere anche gli altri!

VII 9-246-16.

Avviso.

Il Magistrato civico ricorda che l'i. r. Ministero dell'interno, con rescritto 7 ottobre 1916, N. 51954, ha permesso la somministrazione e l'uso di carne e cibi preparati con carne a persone di religione cattolica-romana che osservano la vigilia del 23 dicembre a c. nel giorno precedente la vigilia e precisamente il 22 dicembre 1916 (venerdì).

Così pure è permessa la somministrazione e l'uso di carne e cibi preparati con carne il giorno 25 dicembre 1916 (lunedì). Si avverte inoltre il pubblico che il giorno di domenica 24 dicembre 1916 la Pescheria resterà aperta fino alle 3 pom.

Trieste, 19 dicembre 1916.

Dal Magistrato civico.

CRONACA

Ufficio funebre.

Quale tributo di omaggio e venerazione alla sacra memoria di Sua Maestà l'Imperatore Francesco Giuseppe Primo, verrà tenuto oggi mercoledì alle dieci ant., nella Necropoli di S. Anna, un solenne Ufficio funebre, che per mancanza di assistenza e cantanti non potrà essere tenuto il giorno 30 dello scorso mese, come lo indicava l'Autorità ecclesiastica.

I profughi del mezzogiorno all'estinto Imperatore.

Il direttore di Gabinetto barone de Schiessl, avendo informato Sua Maestà l'Imperatore che il Comitato di soccorso per i profughi del mezzogiorno disponeva una messa funebre nella chiesa dei Cappuccini in Vienna per Sua Maestà l'estinto Imperatore Francesco Giuseppe, riceveva il sovrano incarico di informare la Presidenza del Comitato e i profughi stessi che Sua Maestà aveva appreso con sommo piacere l'attaccamento al defunto Monarca dimostrato con tale manifestazione di lutto.

Doni di Natale per gli orfani di guerra.

Ieri alle tre e mezzo, nella sala del Teatro Comunale, si è svolta l'annunziata Festa di Natale dell'Organizzazione delle Curatrici pupillari degli orfani di guerra con l'intervento della presidente dell'Organizzazione Sua Eccellenza la signora baronessa Lucy de Fries-Skene e delle vicepresidenti baronessa Nina de Morpurgo, Emma de Krekich-Strassoldo nobile de Treuland e signora Antonia Slavik, e di tutti i membri della Direzione.

Assistettero alla festa Sua Eccellenza il signor luogotenente Dr. Alfredo barone de Fries-Skene, il comandante del distretto di Marina e di città, contrammiraglio Alfredo barone de Koudelka, il consigliere aulico della Luogotenenza Dr. Egone barone Glanz de Eicha, il commissario imperiale per la città di Trieste consigliere aulico G. B. Krekich-Strassoldo nobile de Treuland, il referente sanitario provinciale consigliere aulico Dr. Emilio de Celebrini, l'ispettore scolastico provinciale consigliere aulico Nicolò Ravaglio, il consigliere di luogotenenza Edmondo Fabiani, il consigliere contabile Rodolfo Urizio e molte altre ragguardevoli personalità.

La festa s'aperse con l'esecuzione del racconto musicale "Il Natale" di I. Burgmeister, tanto applaudito sabato scorso alla Festa del Liceo Femminile Comunale, con le stesse esecutrici e sotto la direzione della professoressa signorina Rosetta Simonetti. Quindi monsignor parroco Dr. Antonio Vattovaz tenne un commovente discorso di occasione agli orfani di guerra, ricordando loro il valore del padre morto sul campo dell'onore per difendere la patria e l'Imperatore, accentuando la benefica istituzione dell'Organizzazione delle curatrici pupillari ed esortandoli in fine a proseguire sul cammino della vita con sentimenti d'onestà, di riconoscenza alle curatrici e di attaccamento alla patria ed all'augusta Casa regnante.

Segui poi la distribuzione di una refezione consistente in cioccolata al latte ed un panino bianco a ciascuno dei bambini e ragazzi, che erano convenuti in numero di circa duecento. Durante la refezione le signore dell'Organizzazione e parecchie signorine maestre distribuivano i doni di Natale, consistenti in dolci, capi di vestiario, libri, oggetti per scuola, balocchi ed altro a seconda del sesso e dell'età del beneficiando. Ciascun pacchetto portava il nome dell'orfano, ed era fregiato di una targhetta di metallo con l'effigie di Sua Maestà il defunto Imperatore Francesco Giuseppe Primo e con un rilievo rappresentante un fiore di Edelweiss. Un ramoscello di abete compiva l'addobbo d'ogni pacco, elegantemente involto in carta colorata.

Non è a dire con quale entusiasmo gli orfani, piccoli e più grandicelli, accettassero la refezione ed accogliessero i doni, frutto dell'umanitaria, benefica e gentile opera dell'Organizzazione, e qual meraviglia si dipingesse sui loro volti infantili nell'ammirare il magnifico albero di Natale che sorgeva a sinistra del palcoscenico, tutto splendente di centinaia di lampadine elettriche multicolori e di addobbi scintillanti d'ogni specie.

Verso le cinque ebbero accesso le madri degli orfani di guerra che vennero a riprendere i loro figli, e con ciò ebbe fine la festa di ieri.

Oggi, alla stessa ora, seconda giornata alla quale sono invitate le famiglie il cui nome incomincia con le lettere G fino a P, e domani, giovedì, terza giornata per le famiglie con il nome dalla lettera P alla lettera Z.

XX Lista delle sottoscrizioni al V Prestito di guerra austriaco.

Società di Navigazione a vapore del Lloyd austriaco Cor. 1.000.000, Victor Kallister Cor. 100.000, "Meridionale" Società di assicurazioni grandine e di rassicurazioni (sottoscrizione parziale) Cor. 100.000, Robert Metzger & Cor. 100.000, Console Carlo Escher Cor. 50.000, Thorsch & C. Cor. 50.000, E. Weiss & C. Cor. 30.000, Ditra Nipoti di Giov. Stalitz Cor. 20.000, Sezione letterario-artistica del Lloyd austriaco Cor. 19.000, Maria Ebner de Ebenthal Cor. 17.000, Paolo Tripeovich Cor. 16.000, Giovanni Fabian Cor. 10.000, Heinrich Volk (oltre alle Cor. 5000 già pubblicate) Cor. 10.000, Società Anonima di Navigazione G. L. Premuda Cor. 10.000, Carlo Martinolich & Figlio Cor. 10.000, Fonda & Comisso (oltre alle Cor. 40.000 già pubblicate) Cor. 10.000, Cesare Moravia Cor. 10.000, Ditta Francesco Zanetti Cor. 10.000, Alessandro Abram Levi Cor. 10.000, Federico Bürger, Servola, Cor. 10.000, cavaliere ingegnere Domenico Pulgher Cor. 10.000, direttore Louis Granichstädt Cor. 10.000, Anonimo Cor. 10.000, Leopoldo Vianello (ulteriore sottoscrizione) Cor. 8000, i. r. Comando provinciale di Genarteria N. 7 Cor. 7300, capitano Antonio E. Radončić Cor. 5000, impiegati della ditta D. Tripeovich Cor. 5000, Lazzaro Cantoni Cor. 5000, Francesco Volpich Cor. 5000, B. E. Vassila Cor. 5000, Anonimo Cor. 5000, Berta vedova Offenheimer Cor. 4000, Dr. Carlo Offenheimer Cor.

4000, Alessandro Porenta Cor. 4000, Banco Operoso di Mutui Prestiti Cor. 4000, G. de Renaldy Cor. 4000, Professoio Dr. Achille Costantini Cor. 3000, Alfonso Masè & Fratelli Cor. 3000, Anonimo Cor. 3000, Anonimo Cor. 3000, Costanza Vidulich Cor. 3000, Athanassoula Frères (ulteriore sottoscrizione), Giacomo Botteri fu Giovanni, Giacinto Dellagiacomina, Biagio Dellagiacomina, Anonimo, consigliere aulico Iaroslav Peschke, Adriano Offenheimer, Mary de Haydeg, Maria Offenheimer nata Bayer, Anonimo Cor. 200 ciascuno, Lina Riosa, Dr. Arturo Brun, Dr. Luigi Canestrini, Giovanni Kosmerlj, Anonimo, Andrea Pirich, Antonio Pellegrini, Anonimo, Anonimo, Anonimo, Anonimo, Dr. Giovanni Saiz, Paolo Granichstädten, Ufficiale Wegscheider Cor. 1000 ciascuno, Anonimo Cor. 900, Ketty Müller Cor. 600, Armando Sviadosch Cor. 500, Dr. Bruno Sandrin per l'asse fu Giuseppe Sandrin Cor. 500, Girolamo Nardini, i. r. consigliere di Governo, Cor. 500, Rodolfo barone Farfoglia Cor. 400, Giusto Zureh Cor. 300, Anonimo Cor. 300, Giovanni Ivancich Cor. 250, Carlo Feriadi, Carlo Oswaldella, Ernesto Prelessner, Mario Mariotti, Giovanni Fabian, Ettore Weiss, Giusto Lunder, Giovanni Pibernik, Maria Chinch, professore Don Luciano Luciani, Emilia Stopper, Maria Rocco, Giuseppe Terčič, Gabriele Severi, Oscar Schrey, Anonimo, Dr. Fernando Casgrande, Anonimo, Valdemaro Zekely, Antonio Visintin, Emilia Lussich, Antonio Pirich Cor. 200 ciascuno, Mario Capon Cor. 150, F. C. Cor. 150.

Conferimento di titolo. Con sovrana risoluzione del 14 corr. Sua Maestà l'Imperatore ha conferito il titolo di consigliere imperiale con esenzione dalla tassa, in riconoscimento di atti meritevoli durante la guerra, agli ispettori della Società della Ferrovia meridionale Erminio Vauder, Edoardo Barényi, Gustavo de Veriauff, Massimiliano Dolezalek, Antonio Dolinschek, Gustavo Heschl, Ernesto Mauthner, Alfredo Nedwied, Carlo Schodl, Ignazio Segg, Lodovico Soukop e Antonio Zimmer.

Notificazione e classificazione di cavalli, animali da soma e veicoli. L'i. r. Consigliere di Luogotenenza in Trieste ha fatto affiggere sugli albi una minuziosa Notificazione concernente l'obbligo dei proprietari di cavalli di dichiarare entro il periodo 20-31 dicembre corrente numero e specie di cavalli e relativi finimenti da soma.

Entro il medesimo termine dovranno essere notificati anche i veicoli.

Le domande di esenzione di cavalli o veicoli saranno presentate ad un tempo con la dichiarazione degli animali e oggetti.

La classificazione degli uni e degli altri sarà annunciata con apposita Notificazione.

Per i fumatori. In seguito alla impossibilità di procacciare bastante quantità dell'occorrente materia prima per il tabacco nostrano, l'Amministrazione del monopolio è venuta alla determinazione di aggiungerci una piccola quantità di surrogati che, va da sé, dal lato igienico sono assolutamente irrisolvibili e non guastano punto il gusto e l'aroma del tabacco nostrano. Questo nuovo tabacco, che all'occhio non si presenta diverso dai tabacchi di prima, sarà messo in vendita prossimamente.

Servizio di pacchi postali privati per la Posta da campo. Agli Uffici della i. e r. Posta da campo dei quali è stato dato recentemente l'elenco fra gli aperti al servizio di pacchi postali privati, vanno aggiunti i seguenti Num.: 20/VI 88 95 178 181 188 207 218 277 294 369 385 386 393 395 401 403 407 e 620/II.

Elargizioni pervenute al Commissario imperiale. Dalla signora Ernestina Erhold-Marinitich Cor. 20 per i doni di Natale ai nostri valorosi soldati combattenti al fronte dell'Isonzo; per onorare la memoria dell'i. r. Ispettore marittimo superiore de Kloss; dall'i. r. Ispettore marittimo superiore Niseteo Cor. 20 e dall'i. r. Ispettore nautico Antonio Mitis Cor. 20 a favore del Fondo per acciacciati in guerra.

Istituto Comunale per abitazioni minime. Il Commissario imperiale per la città di Trieste consigliere aulico G. B. Krekich-Strassoldo nobile de Treuland e la sua distinta signora elargirono cinquanta Corone per l'allestimento dell'Albero di Natale che l'Istituto comunale per abitazioni minime terrà nel proprio asilo di Rozzolo.

Movimento ferroviario durante le feste di Natale. Con riguardo alle esistenti condizioni straordinarie di movimento non si può contare su speciali provvedimenti per soddisfare ad un' aumentata frequenza di passeggeri sulle ferrovie in occasione delle prossime feste di Natale. L'introito di passeggeri civili può effettuarsi soltanto a misura dei mezzi di esercizio disponibili, per cui non si può offrire una garanzia dell'introito incondizionato. E' escluso poi il riservare carrozzoni o parti di carrozzoni ferroviari (coupè). Egli è perciò che si rende attento il pubblico di limitare, nel suo proprio interesse, i viaggi alla misura assoluta-mente necessaria e di intraprendere un viaggio soltanto in casi del tutto indispensabili.

All'Educatore femminile Teresiano sono pervenute, per le feste di Natale dalle Loro Eccellenze il signor luogotenente Dr. Alfredo barone de Fries-Skene e consorte Corone cinquanta e dalla signora baronessa Nina de Mompurgo Corone venti.

Commissione d'approvvigionamento. Carne bovina. Domani giovedì 21 corr. seguirà la prossima distribuzione della carne bovina verso esibizione della tessera dei viveri, che verrà perforata nel campo interno del N. 33. La vendita incomincerà alle 6 ant.

Per ogni razione della tessera dei viveri si potrà acquistare 1/8 di kg di carne, complessivamente però non più di un chilogramma e precisamente nelle seguenti macellerie:

Salita di Greta 13, Via Commerciale 3, Piazza Caserma 6, Via delle Poste 1, Via San Spiridione 7, Via Lazzaretto vecchio 52, Piazza Piccola 2 (d'entro il Municipio), Via

delle Beccherie 47, Via Giustinelli 5, Via S. Michele 5, Via Donato Bramante 13, Via Campo San Giacomo 12, Via San Marco 22, Via del Rivo 38, Via Rigutti 5, Via Media 46, Via dell'Istituto 38, Via Ugo Foscolo 2, Via Barriera vecchia 26, Via Barriera vecchia 8, Via Torrente 39, Via Farneto 9, Via Maria Teresa 51, Via dell'Acquedotto 13, Via Giulia 1, Via Giulia 67, Via Molin-grande 11, Via Giuseppe Parini 15, Servola 138, Servola 50, Barcola 41.

Prezzi: parti anteriori con giunta Cor. 4-80 il kg, parti posteriori con giunta Cor. 6-40 il kg.

Vendita di tacchini. Domani giovedì 21 corr. verrà messa in vendita pure una partita di tacchini senza obbligo di presentazione della tessera dei viveri nelle seguenti macellerie:

Via delle Poste 3, Via Beccherie 6, Via Sanità 9, Via Fontanone 19, Piazza Piccola 2 (dietro il Municipio), Via Giulia 1, Via Boroević, Via Barriera vecchia 8, Largo Santorio Santorio 2.

Prezzi: tacchini interi a Cor. 7-44 il kg, tacchini a taglio a Cor. 8-16 il kg.

Il Natale dei barbieri e parrucchieri. Nel congresso di giovedì scorso, il Consorzio dei barbieri e parrucchieri, prese il conchiudo di adottare anche questo anno la chiusura dei loro negozi per tutta la giornata della seconda festa di Natale, cioè di martedì 26 corrente.

Comunità Israelitica di Trieste. Pro Cultura Ebraica. Oggi alle 8-15 pom. verrà tenuta nella Sala della Consulta in Via S. Francesco 19 una conferenza pubblica dal titolo Antiche sinagoghe orientali.

All'Ospitale Infantile, Pia Fondazione Burlo-Garofolo sono pervenute dalla signora Costantino Costi Cor. 20 in occasione delle Feste di Natale.

La Società di S. M. M. per la protezione della giovane si rivolge alle signore abbienti con la più viva preghiera di fare pervenire alla Cancelleria sociale in Via delle Acque 14-III, dalle 10 ant. alle 3 pom. qualche effetto di vestiario, calzatura o biancheria superfluo o usato, oppure di favorire l'indirizzo per l'eventuale ritiro. La Società prega caldamente di non lasciare inascolto questo appello, affinché possa tenere conto delle continue richieste di persone poverissime.

Alla Società degli Amici dell'Infanzia sono pervenute le seguenti elargizioni per provvedimenti di Natale: Emmy Schadelook (Graz) Cor. 10, Dr. G. Nicolich Cor. 10, Maria Afenduli-Lykiardopulo Cor. 20, F. Schnabl Cor. 20, G. Haggionsta Cor. 100, Paola Goldschmid (Vienna) Cor. 15, Filomena vedova Acquaroli Cor. 50.

Alla Guardia Medica sono pervenute le seguenti elargizioni: dal notaio Dr. Gioachino de Zencovich, per onorare la memoria del professore Eugenio Zencovich, Cor. 20; dal signor Costantino Costi Cor. 15 per prestazioni alla sua cuoca; dalla Amministrazione del Lavoratore, per elargizioni diverse ad essa pervenute, Cor. 440.

Il Civico Monte di Pietà espone in vendita a pubblico incanto domani giovedì, dalle 9-30 ant. alla 1 pom., gli oggetti preziosi della gestione 136 dal Num. 166.301 al Num. 167.200, assunti nel mese di dicembre 1914 a viglietto bianco.

L'incanto degli oggetti non preziosi nel pomeriggio è sospeso.

Venerdì, 22 corr. dalle 9-30 ant. alla 1 pom., verranno esposti in vendita gli oggetti preziosi della gestione 136 dal N. 167-201 al N. 168.400 assunti nel mese di dicembre 1914 a viglietto bianco.

L'incanto degli oggetti non preziosi nel pomeriggio è sospeso.

Sabato, 23 corr., poi non si tengono incanti.

Il quinto Prestito di guerra. Prima ancora che venisse pubblicata la notizia che il Ministero delle finanze aveva aderito alla domanda di prolungazione del termine per le sottoscrizioni al quinto Prestito di guerra, i giornali di Vienna recavano le seguenti ulteriori sottoscrizioni di rilievo:

Sua Altezza I. e R. la serenissima signora arciduchessa Maria Teresa ha sottoscritto, presso l'i. r. priv. Stabilimento austriaco di credito per commercio ed industria, un cospicuo importo al quinto Prestito di guerra.

Il Lloyd austriaco ha sottoscritto un milione, l'Istituto di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro per il regno di Boemia dodici milioni, la Ringhoffer Werke A.-G. due milioni, i baroni de Ringhoffer un milione e mezzo, M. L. Biedermann & Co. un milione, la Società d'assicurazione sulla vita Oesterreichischer Phönix un milione e mezzo, Wilhelm Beck u. Söhne un milione.

Prezzo dei cenci. La Commissione ai cenci nella sua ultima seduta, che tenne a Vienna, si è occupata di nuovo della questione dei prezzi dei cenci e ha deliberato di lasciarli, per ora, in generale invariati. La prossima fissazione dei prezzi dovrebbe seguire al principio dell'anno 1917 e si ha intenzione di ribassare, in tale occasione, ancora ulteriormente i prezzi dei cenci.

Notizie di Borsa. Trieste, 19 dicembre 1916. La tendenza nelle transazioni private a Vienna era anche oggi molto calma e riservata. Continuano i soliti scambi in alcune categorie di valori, parecchie altre si mantengono sostenute. In conseguenza di ciò si chiude irregolare. Molto animati invece i valori d'impiego fisso come pure tutti i Prestiti di guerra. Divise invariate. Valute calme. Per i nostri valori di navigazione tendenza meno ferma sopra realizzati. Irregolari i valori industriali e molto fermi invece quelli di sicurtà.

Borsa di Parigi. Tendenza calma. — Rendita francese 60/45, Rendita spagnuola —, Rendita turca 57/50, Banca di Parigi 1005. Rottinto 1742, Credit Lyonnais 1152, Debeurs 348, Randmines 99.

Borsa di Londra. Tendenza calma. — Consolidato 55 3/4, Argento 36 1/16, Rendita giapponese 71/75, Sconto di piazza 5 1/16.

Nuova York. Cambio Londra 471/50, Cambio Parigi 584 —, Argento 76/50.

ATTI UFFICIALI

IV-389. 2781.

Notificazione.

A sensi del § 48 della legge 18 dicembre 1906, B. L. I. Num. 5 ex 1907, si porta a pubblica notizia che il maestro di farmacia Paolo Cipolla, presentemente provvisore della farmacia Serravallo in Trieste, abilitato in conformità al § 3 della citata legge, presentò presso questa i. r. Luogotenenza la domanda di concessione per l'istituzione di una nuova farmacia pubblica a Trieste e precisamente nella seguente ubicazione:

„Entro il rione compreso fra la riva Grumula (dal N. 14 in su verso la via Economo) e la via Santi Martiri, pal. N. 9 al N. 30, incluse le vie traversali Belpoggio, Salita al Promontorio e la Via Economo, quest'ultima dal N. 1 al N. 10, esclusa la Via del Lazzaretto vecchio.

Quei proprietari di farmacia che ritenessero compromessa l'esistenza del proprio esercizio in seguito alla domandata istituzione della nuova farmacia, possono presentare tanto a voce che in iscritto presso l'i. r. (consigliere di Luogotenenza in Trieste) i loro motivati reclami al più tardi entro 4 settimane decorribili dal giorno della presente pubblicazione.

Reclami prodotti dopo il detto termine non vengono presi in considerazione.

Trieste, 11 dicembre 1916.

Dall'i. r. Luogotenenza.

Ns IX 128/16-2. 2761.

Beschluss.

Nachdem auf Grund der vom k. k. Landwehrgerichte des k. u. k. Militärkommandos Graz (K 6439/16) erhobenen Tatsachen der begründete Verdacht vorliegt, dass sich

Daniel Corbatta des Johann, geboren 1876, Zeichenlehrer aus Grado,

des Verbrechens des Hochverrates nach § 334 M.-St.-G., bzw. des Verbrechens wider die Kriegsmacht des Staates nach § 327 M.-St.-G., schuldig gemacht habe, wird über Antrag der k. k. Staatsanwaltschaft Triest, derzeit in Abbazia, und im Hinblick auf die Bestimmungen der §§ 1 und 2 der kaiserlichen Verordnung vom 9. Juni 1915, R.-G.-Bl. Nr. 156, die Beschlagnahme des in Oesterreich befindlichen beweglichen und unbeweglichen Vermögens des Beschuldigten, und zwar sowohl zur Sicherung des eigentlichen Schadens als auch zur Sicherung einer als Sühne zuzusprechenden Entschädigung angeordnet und das k. k. Bezirksgericht in Zivilsachen in Triest ersucht, die im § 9 der obgenannten kaiserlichen Verordnung vorgesehenen Massnahmen durchzuführen.

K. k. Landesgericht Triest,

derzeit in Abbazia, 10. Dezember 1916.

EDITTI

Cg I 13/16-1. 2787.

Editto.

A Eugenio Chierini, già in Trieste, ora assente e d'ignota dimora, si deve intimare nella causa civile pendente presso l'i. r. Tribunale provinciale senato I in Trieste, contro di lui promossa dal Dr. Igino Brocchi, rapp. dall'avv. Dr. Silvio Polatsek per Cor. 40.000 c. s. c. il precepto di pagamento per mandato del 27 novembre 1916, numero d'affari pari.

Essendo ignota la dimora di Eugenio Chierini, si deputa allo stesso a tutela dei suoi diritti il signor avvocato Dr. Giorgio Georgiadis in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile il suddetto imputato a pericolo e spese di lui fino a tanto che esso si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 27 novembre 1916.

I. r. Tribunale provinciale sez. I.

Cg Ia 373/16-1. 2788.

Editto.

Contro Raimondo Retta, già a Trieste, ora assente e d'ignota dimora, fu prodotta presso l'i. r. firmato Tribunale da Giuseppe Sandrinelli in Trieste con l'avv. Dr. Riccardo Tevini in Trieste una petizione per Corone 1824 c. s. c. In base a questa petizione viene fissata prima udienza per il giorno 27 dicembre 1916, alle ore 9 ant. stanza N. 49.

A tutela dei diritti dell'imputato viene deputato a curatore il signor avvocato Dr. Vittorio Mandel in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile il convenuto a pericolo e spese di lui fino a tanto che esso si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 12 dicembre 1916.

I. r. Tribunale provinciale, sez. I.

Cm 11/12-16. 2789.

Oklic.

Zoper Artemisia Fabbro, kojega bivališče je neznano, se je podala pri c. k. tržaški deželni sodniji v Opatiji po Tržaški posojilnici in hranilnici, registrovani zadrugi z omejenim poroštvo v Trstu po odv. dr. Rybaru tožba zaradi plačila K 4500.

Na podstavi tožbe izdal se je plačilni nalog. V obrambo pravic gori navedenega se postavlja za skrbnika gospod odv. Dr. Pečarevič v Opatiji.

Ta skrbnik bo zastopal gori navedenega v oznamenjeni pravni stvari na njegovo nevarnost in stroške, dokler se ista ali ne oglasi pri sodniji ali ne imenuje pooblaščenca.

C. k. tržaška deželna sodnja sedaj v Opatiji odd. II.

Opatija, 9. novembra 1916.

Sottoscrivete al Quinto Prestito austriaco di guerra.

A mezzo del sottoscritto Ufficio provinciale e le sue Agenzie distrettuali, nonché a mezzo dei dirigenti delle Agenzie distrettuali e dei rappresentanti locali della sua Sezione d'assicurazione di guerra, l'i. r. Fondo austriaco per vedove ed orfani di militari si mette ben volentieri a disposizione di tutte quelle persone che intendono sottoscrivere al Prestito di guerra, e provvede, gratuitamente, a tutti i passi che stanno in relazione con la sottoscrizione.

Insinuazioni di sottoscrizioni al Prestito di guerra vengono accettate dall'Ufficio provinciale per Trieste, l'Istria, Gorizia e Gradisca dell'i. r. Fondo austriaco per vedove ed orfani di militari, Sezione d'assicurazione di guerra in Trieste, Via Lazzaretto vecchio 3, e dalle Sezioni distrettuali per Trieste, in

Via Pasquale Besenghi N. 19, I, Via delle Legna N. 2, mezzanino, Via Enea Silvio Piccolomini N. 3, II, Via dell'Istria N. 8, I, Via Giulia N. 54, Piazza della Barriera vecchia N. 4, I,

e inoltre le Agenzie distrettuali dell'Istria in Capodistria, Buje, Parenzo, Pola, Volosca, Veglia, Lussinpiccolo e Pisino, nonché tutti i dirigenti di Agenzie distrettuali e i rappresentanti locali.

Trieste, nel novembre 1916.

I. r. Fondo austriaco per vedove ed orfani di militari, sotto l'augustissimo patronato di Sua Maestà I. e R. Apostolica. Sezione Assicurazione di guerra.

Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria Filiale TRIESTE (Piazza Maria Teresa, 2) Effettua operazioni bancarie tanto qui, quanto a Vienna, VII, Zollergasse 2. (Indirizzo per telegrammi a Vienna: „Filcredit“). Accetta versamenti di denaro verso Libretti di Risparmio. Tasso d'interesse su Libretti a risparmio 3 1/2 % (soportando lo Stabilimento l'imposta sulla rendita) e così pure versamenti di Conto corrente a condizioni da stipularsi. Orario di Cassa dalle ore 9 alle 12 antim. e dalle 3 alle 5 pom. Inoltre continua il servizio di Cassetta di sicurezza (safes) soltanto dalle 10 ant. a mezzodi.

Central-Bank der deutschen Sparkassen FILIALE DI TRIESTE L'Istituto ha traslocato la sua sede provvisoriamente a GRAZ, Hauptplatz 16/17, I p. dove continua il suo lavoro principale, mantenendo il servizio anche a TRIESTE, Piazza della Borsa 12. Orario di Cassa: a GRAZ dalle 9-1. „ „ a TRIESTE delle 9-12 ant. e dalle 3-5 pom. La Banca si occupa di tutte le operazioni bancarie. Riceve depositi in danaro prelevabili senza preavviso al 3 3/4 % annuo, a partire dal 1. gennaio 1917. Informazioni si danno gratuitamente.